

Raccomandazioni



di buona pratica per trattare additivi a base di polimeri¹



Prodotti chimici di specialità vengono aggiunti ai polimeri, e ad altre miscele, per soddisfare requisiti chimici e fisici. Il programma di azione volontario per il controllo delle emissioni (VECAP), e' un programma attivo e dinamico, promosso dall'industria e stabilito per identificare, controllare e ridurre il potenziale di emissioni di questi additivi a base di polimeri nell'ambiente.

Abbiamo sviluppato una serie di raccomandazioni sul trattamento e sull'uso di additivi a base di polimeri che contribuiranno a minimizzare l'impatto ambientale e a massimizzare i benefici del vostro business.

Considerazioni operative

- Assicurarsi il piu' possibile che tutti gli additivi a base di polimeri si ritrovino nella matrice del polimero.
- Conservare gli additivi a base di polimeri e l'imballaggio di rifiuti in un a costruzione chiusa indicata.
- Concentrarsi sull'imballaggio vuoto – il maggiore potenziale per le emissioni degli additivi di plastica e' dovuto ai residui nell'imballaggio di rifiuti.
- Nei luoghi in cui sono trattati i materiali in polvere, come le catene di imballaggio o i sistemi per caricare i reattori a pressione, e' fortemente raccomandato l'utilizzo di un sistema locale di ventilazione quando si svuota l'imballaggio degli additivi a base di polimeri, per ridurre al minimo le emissioni di polvere.

Considerazioni generali sui rifiuti

Se alcuni additivi non si ritrovano nei polimeri e vengono a crearsi rifiuti, i rifiuti solidi dovrebbero sempre essere raccolti e anche inceneriti o spediti a discariche chimiche controllate. L'acqua di rifiuto dovrebbe sempre essere trattata per rimuovere gli additivi a base di polimeri in un impianto di trattamento.

Svuotare l'imballaggio/ emissioni potenziali per il terreno

Il potenziale di emissioni piu' significativo e' dovuto ai residui rimasti nell'imballaggio. Le polveri tendono ad attaccarsi alle pareti dell'imballaggio o a rimanere bloccate nelle pieghe. Gli additivi di plastica liquidi sono spesso densi e difficilmente rimuovibili completamente dall'imballaggio.

- Provare a ridurre al minimo l'utilizzo di imballaggi. In caso di additivi a base di polimeri consegnati sotto forma di polvere, preferire i sacchi grandi ed utilizzare solo sacchi di carta o plastica con una capienza di 20-25 kg se il processo richiede tale misura di imballaggio. Gli additivi a base di polimeri liquidi possono essere riscaldati per facilitare la fuoriuscita del materiale dal contenitore. Le superfici interne possono essere raschiate per rimuovere completamente il prodotto.
- Migliori pratiche e documenti guida sullo svuotamento dei sacchi o di inceneritori intermedi di grandi dimensioni sono disponibili e possono essere fornite (sono disponibili sia come poster che come brochures).

Emissioni Potenziali per l'aria

La maggior parte degli additivi a base di polimeri si presenta sotto forma di una polvere sottile che genera ulteriore polvere quando l'imballaggio viene svuotato. Per evitare emissioni nell'aria e condizioni operative nocive, dovrebbe essere installato un sistema di ventilazione con un filtro. Il filtro dovrebbe essere calibrato per i rifiuti chimici.

Emissioni Potenziali per l'acqua

Molti additivi a base di polimeri hanno una bassa solubilità nell'acqua e non si degradano biologicamente nell'acqua di rifiuto e nei sistemi di trattamento dell'acqua.

- Non pulire la fuoriuscita degli additivi a base di polimeri con l'acqua. La pulizia a secco e' lo strumento di pulizia migliore.

- Le fuoriuscite inevitabili dell'acqua di rifiuto, per esempio derivanti dal trattamento dei bagni, dovrebbero essere riutilizzate nella produzione successiva e non trasmesse all'impianto di trasformazione delle acque di rifiuto.
- Non mischiare le acque di rifiuto o contenenti additivi a base di polimeri con altri flussi di acque di rifiuto.
- L'acqua di scolo derivante dall'impianto per il trattamento delle acque di rifiuto, dovrebbe essere trattata come rifiuto chimico.

Formazione

Promuovere, mantenere e registrare i programmi di educazione ambientale. Le migliori istruzioni e procedure operative non porteranno ad un successo operativo se gli operatori coinvolti non sono consapevoli dell'impatto ambientale del processo nel quale essi operano. Promozione e consapevolezza della necessita' di una formazione ambientale sono elementi essenziali.

¹ Questo documento e' un versione riassunta del Codice di Buona Pratica(CoGP). Questo puo' essere scaricato dal sito VECAP su www.vecap.info

Per maggiori informazioni:

contattare il Product Steward VECAP, info@vecap.info o visitare il sito www.vecap.info

VECAP e' un'iniziativa volontaria delle aziende associate all'Associazione Europea dei Ritardanti di Fiamma (EFRA), in collaborazione con l'organizzazione mondiale dell'industria dei ritardanti di fiamma bromurati, BSEF - il Forum scientifico ambientale sul bromo.

